

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189280	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	63

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40044

OGGETTO: FIBULA AD OCCHIALI

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F. 176 IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989

DATAZIONE: FINE VII - INIZI VI SEC. A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE ITALICA SU VARIANTE
DI UN TIPO LIBURNICO.

MATERIALE E TECNICA: BRONZO FUSO

MISURE: LUNG. 15; Ø SPIRALE 8.3; H. CONO 2.7

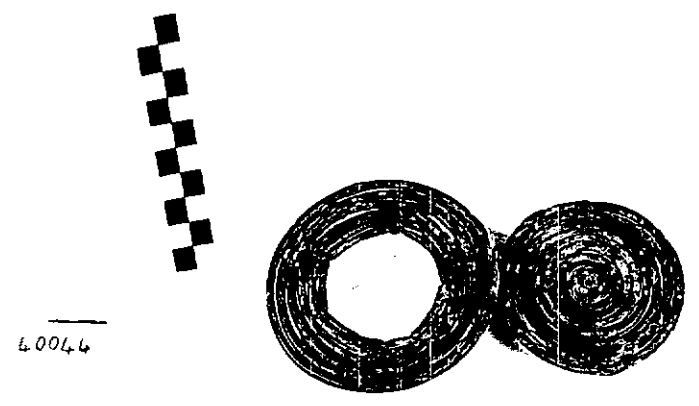
STATO DI CONSERVAZIONE: DISCRETA, MANCA LA PARTE CENTRALE DELLA SPIRALE MAGGIORE. MANCANO ARDIGLIONE E STAFFA. PATINA VERDE SU TUTTA LA SUPERFICIE.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. 41468

DESCRIZIONE: Doppia spirale in verga sottile a sezione circolare con elemento di raccordo obliquo. Nella parte centrale piccolo cono, fissato con chiodo di ferro alla parte posteriore della fibula.

Tipo di fibula attestato ampiamente in area transadriatica ed in Puglia (AA.VV. Forentum I, Venosa 1988, p.257) dalla prima età del ferro, vi sono soprattutto esemplari di grandi dimensioni. Intorno alla seconda metà dell'VIII sec. a.C. le fibule riducono le loro dimensioni, anche se continuano ad essere presenti nella variante di maggiore dimensioni. La fibula in esame trova riscontro con esemplari di fine VII - inizi VI a.C., presenti nella prima deposizione della tomba 302 di Lavello (AA.VV. Forentum I, Venosa 1989, pp.136 e 257, nr.1-3). Le fibule ad occhiali sono attestate con una certa frequenza nelle <<parures>> delle tombe femminili <<principesche>> di

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta M. J. Barichella*

DATA: 8 - 10 - 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: DIRETTORE ARCHEOLOGICO
(Dott. Marisa CORRENTE)

mc

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: IL SOPRINTENDENTE
(dott. Giuseppe ANDREASSI)


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
16/00 189280	ITA: ' -	SUPERINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA			INV. 40044
ALLEGATO N. 1					

Alla villa, contrada Cazzaiola (S. Bianco, M. Tagliacozza, Il Museo Nazionale della Siritide di Policoro, Bari 1980, p. 45 ss., fig. 35-38, nr. 286, 309, 316) di VII a.C. La presenza di un piccolo corno in bronzo, al centro dell'agipale della fibula ad occhiali in esame, trova numerosi riscontri soprattutto ad Ortona in tombe di VIII a.C. (Riker, Les tombes dauniennes, 1e partie, Les tombes du VIII au début du IV siècles avant notre ère, in *Ortona VIII/1*, Bruxelles-Köln 1954, tombe 5, p. 32, nr. 4, fig. 9; tombe 9, p. 43, nr. 6, fig. 14; tombe 12, p. 77, n. 10, fig. 21).